DIECI LAVORATORI ISCRITTI ALLE ACLI

Cronaca di Roma

HANNO CHIESTO LA TESSERA DEL PCI

LA PIGRIZIA DELLA "TETI„ E LO SVILUPPO DELLA "FATME„

In 30 mila aspettano il telefono altrettanti aspirano al lavoro

Se la Società accontentasse gli aspiranti utenti, almeno un parte dei disoccupati potrebbe essere assorbita

Abbiamo pubblicato tre giorni fa una significativa lettera indirizzataci da un gruppo di esercenti nella quale si denunciava un abuso che la TETI sta perpetrando ai danni di numerosi esercenti: quello dell'imposizione del telefono a pulsante. Con la scusa dell'eccessivo numero di telefonate effettuate nei negozi la Società Telefonica Tirrena, infatti, è riuscita a togliere dai negozi gli apparecchi privati ed a sostituirli non con il tradizionale apparecchio a gettone, ma con un nuovo telefono a pulsante, per l'uso del quale non esiste più canone ma una tariffa di quindici lire a telefonata. E' avvenuto, così, che gli esercenti, invece di pagare trimestralmente 2064 lire per 483 telefonate dovranno versare alla TETI, per lo stesso numero di chiamate, lire 7245.

A parte la evidente speculazione, i commercianti colpiti da questa imposizione si sono chiesti perchè la Società, anzichè privarli del telefono privato non ha provveduto, invece, ad installare nel negozio un nuovo apparecchio, destinato al pubblico e azionato dai gettoni. La risposta della TETI è stata quanto mai esplicita: « non abbiamo la possibilità di impiantare nuove linee e nuovi cavi ».

Questo ritornello non è nuovo ai nostri lettori, alla cittadinanza e a quanti da anni e anni stanno attendendo la concessione del telefono. E' un ritornello che — se non erriamo — rimonta per lo meno al 1940, quando con la scusa della guerra e della mancanza di materiale, la TETI cominciò a concedere l'uso del telefono solo agli abitanti di certe zone della città, ai raccomandati e dove più le conveniva economicamente.

Per quanto alla Direzione Generale, sull'argomento « domande inevase » ci sia sempre un certo riserbo, il numero di coloro che da almeno sette anni hanno presentato la regolare domanda per la concessione della linea ammonta a non meno di trentamila.

Ma questo non è che un aspetto del disservizio telefonico. Ce n'è un altro ancora più grave; quello del collegamento di numerose borgate e zone periferiche con il centro.

Si tratta di luoghi, per la massima parte, completamente isolati dalla città e che dalle ore 20 in poi fanno parte di Roma solo per modo di dire. Privi di mezzi di trasporto, di farmacie, di pronto soccorso essi non hanno nemmeno il beneficio di una cabina telefonica pubblica.

Più volte l'amministrazione comunale ha insistito presso la Società per ottenere l'installazione dei cavi in queste zone; ma ora per una ragione ora per un'altra, la TETI ha sempre frapposto degli ostacoli insormontabili per cui non è stata possibile alcuna soluzione.

In questi ultimi tempi, poi, la TETI, a causa della prossima scadenza del contratto per la gestione dei telefoni in città, è divenuta quasi intrattabile e fa pesare sugli utenti o sull'amministrazione comunale ogni minimo miglioramento apportato alla rete. Ciò senza tener conto delle volte che ha avanzato al Comitato Interministeriale Prezzi la richiesta dell'aumento delle tariffe.

Invece la FATME prosegue il suo ritmo di produzione senza alcuna previsione di miglioramento; come se a Roma il mercato di apparecchiature telefoniche fosse completamente saturo e la TETI dovesse trovare nuovi utenti con il lumicino.

Dinanzi a tale evidente contraddizione resta veramente inspiegabile il comportamento della TETI. A meno che anche questa situazione non faccia parte del piano per costringere il governo a concedere nuovi aumenti delle tariffe: aumenti giustificati con la necessità di aggiornare gli impianti. Al che il governo dovrebbe reagire immediatamente in difesa degli utenti, togliendo alla TETI la concessione dell'esercizio.

r. q.

GENEROSE OFFERTE PER LA BEFANA FELICE DA...

L'Ambasciata polacca, L. Visconti Frugoni, Lattuada, Del Poggio, Fiore

Grazie anche a Lungaretti, Di Marco, Croce, Palma, Palozza, Savioli, agli « Amici » di Trastevere e Porta Maggiore, ecc.

Grazie, grazie, grazie, tante grazie. I ringraziamenti valgono per tutti, per le centinaia di nostri lettori che continuano ad offrire quanto possono, per le ambasciate, le legazioni, gli artisti, gli operai, gli impiegati, i commercianti, per quanti hanno contribuito e continuano a contribuire al grande successo della nostra « Befana felice a un bimbo infelice ». I doni crescono a vista d'occhio, la sottoscrizione in denaro ha raggiunto una cifra veramente considerevole ed il numero dei pacchi che l'*Unità* distribuirà quest'anno in un pubblico locale del centro — resosi disponibile solo per il giorno 13 — potrà essere perciò più cospicuo.

Oggi apre l'elenco delle offerte la Ambasciata di Polonia, la quale, tramite l'Incaricato d'Affari Wladyslaw Tykocinski, ha inviato 25 mila lire. Non è mancata, come di consueto, la generosa offerta di un grande artista, Luchino Visconti, che ha mandato 50 mila lire. Un altro popolare regista del cinema, Alberto Lattuada, ha inviato 5 mila lire. Carla Del Poggio, nota e bravissima attrice, ha voluto contribuire con altre 5 mila lire.

Tante grazie ancora al prof. Cesare Frugoni che ha mandato 5 mila lire, e alla ditta B. Moretti in via Cola di Rienzo 218, che ha offerto un pacco di dolci.

Grazie anche al nostro Arminio Savioli, che ha offerto 1.000 lire. Il compagno Lungaretti ha offerto 10 carrioline per bambini, il signor Emilio Vuolo 1.000 lire. Il tredicenne Massimo Di Marco ha pensato per i bambini più poveri di lui ed ha inviato il seguente elenco di doni: 1 grembiulino, 1 abitino di lana, 1 cuffia, 3 paia di mutandine, 1 pagliaccetto, 4 paia di calzini, 1 paio di pantofoline, 1 berretto, 1 fucile, 1 automobilino, 1 chitarra, 1 seggiolino a dondolo, 1 triciclo ed altri giocattoli.

L'avv. Fausto Fiore ha inviato 5 mila lire. La ditta di calzature Romolo Antuoni (via dei Serpenti 72) 5 paia di scarpe per neonato, 1 paio di zoccoletti, 2 paia di pantofole, 2 paia di calzini. Il signor Umberto Giardini (via Viminale 34) 1.000 lire, il compagno Gaetano Pallini 1.000 lire e tre tricicli. Il signor Mario Croce, rappresentante del calzaturificio « Gioletta » ha mandato 4 paia di scarpe per bambini e 3 da donna per conto della sua ditta, oltre a 500 lire di offerta personale.

Ed eccoci ai quotidiani elenchi degli Amici dell'Unità. Il compagno Palma, della 1ª cellula personale viaggiante ATAC del Trionfale, continuando nella raccolta effettuata di propria iniziativa, ha inviato le offerte seguenti: compagno Palma 1 chilo di zucchero, 1 torrone, 2 barattoli di marmellata, 1 chilo di pasta; comp Clotilde Palma 500 lire, pasticceria V. Recina 100 lire, signor Baroni (via Satrico 35) 6 barattoli di marmellata, Ida Massari 35 lire, Plutinio 200, E. Onorati 200, Bertolini 120, N. Marcurelli 100, Ricci 50, R. Spassaro 300, Consolini 200, dipendenti farmacia Ganzina 300, F. D'Aureli 100, Travogli 100, Arca 100, F. Angeloni 50, S. Cruciani 50, A. Gabrielli 100, Giuseppina De Marzi 150, F. Lucorelli 100, L. De Poli 100, F. Del Sole 50, Palma 100, Petrucci 100, Anna Petrucci 100, De Angelis (via Etruria 42) 200, Bastia 100, Vittoria Rea 200, pizzicheria Edoardo Riso (via Lavinia 21) 1 torrone, 1 pacchetto di caramelle e 7 etti di noci; farmacia dott. Corrado De Bella (via Britannia 4) 300 lire e medicinali (prima offerta); L. Pissariello 300, bambini Bartolazzi 25, U. Bartolazzi 100, F. Soldini 50.

Dagli Amici della sezione Trastevere (nuovo elenco): mobilificio del comm. Giulio Cavalieri 1.000 lire; asfaltisti Todi e comp. 2.000; calzoleria Mario Coli 1 paio di scarpe; calzoleria Mostardi (via del Moro) 1 paio di scarpe; merceria Venditti (piazza in Piscinula) 2 abitini; Ferruccio Ferri 4 barattoli di marmellata e 500 lire; pizzicheria Graziosi 4 scatole di sarde, 2 di formaggini, 1 di salmone e 3 di conserva; drogheria Menghini 1 scatola di cacao, 2 saponette, 1 scatola di borotalco; ditta Asaro 2 poltroncine di vimini, 3 cestini per scuola, 7 cestini per gioco, 1 batteria di alluminio; Quattrocchi 100 lire, Dimoneti 100, Leonghetta 50, n.n. 150, A. Rossi 50, Salvatore 100, n.n. 100, F. Grisani 500, D.E. Costantini 500, E. Cesanini 200, Bonifacio 50, Di Biagio dolciumi, Dionisi 500 lire, Giuseppe 200, Barbini 140, Morini 200, Giovanni 500, oste Umberto 300, Bergiacchi 250, T. Cipriani 250, T. Cipriani 2 cavallucci, Antonelli 200, Consalvi 400, Falizzi 100, Semprebene 400, O. Panzironi 200, V. Albigieri 300, Coletti 200.

Dagli Amici di Porta Maggiore: n.n. 200 lire, Clara Petrocchi 200, n.n. 100, Corsitelli 100, Martini 100, Venditti 100, n.n. 100, n.n. 100.

Dal compagno Palozza, della sezione di Casal Bertone: Grimaldi 100 lire, Carofoni 100, Renzoni 90, Pasquaretti 100, L. Battarelli 100, Mantellucci 20, N. Nuccitelli 20, A. Catini 500, Bonani 125, Pelenci 100, Maestri 100, A. Pizzoli 95, Silvestri 50, G. Ceccacci 50, E. Ferrozzi 50, Rosa Antonelli 100, G. Sabato 30, G. Cordello 100, Del Prete 70, Nucciarelli 50, Trionfetti 25, Magnacci 100, A. Carletti 100, P. Iccordi 25.

Le altre iniziative

Numerose iniziative di enti e singoli sono sorte per rendere felice la Befana dei bambini poveri. Per domenica, la sezione Esquilino offrirà pranzo e doni a 50 bambini nei locali della mensa della Direzione del PCI in via Nazionale. Stamane, alle 9,30, sarà distribuita la Befana ai figli dei dipendenti del sanatorio Forlanini.

Nel giorno della Befana, anche l'INCA ha disposto un piano di assistenza dei bambini poveri. I lavoratori della Teti offriranno un pranzo a 175 bimbi di Acilia e Tiburtino III; i dipendenti del Poligrafico (Piazza Verdi e Gino Capponi) allestiranno un pranzo per 106 bimbi di Casal Bertone e della borgata Gordiani. Altri 50 bambini avranno un buon pranzo per iniziativa degli elettrici; 35 saranno assistiti dai dipendenti della Corte dei Conti.

Per la Befana dei bimbi poveri organizzata dalla Consulta popolare di Valle Aurelia hanno contribuito l'impresa Cardi con 10 mila lire, i partigiani della pace con altre 10 mila, la cooperativa Mallozzi con 5 mila, l'osteria Mattei con 5 mila, l'osteria Gentaulli 2 mila, il caffè Brugnoletti con 1.000, la macelleria Sergio 5 mila.

Domani alle 17, al Sistina, Rascel offrirà il suo « Invece... pure » ai Vigili Urbani.

SANGUINOSO EPISODIO NOTTURNO IN VIA DEL PIGNETO

Giovane ladro di rottami di ferro gravemente ferito da una guardia

La drammatica scena - Un altro giovane catturato - L'unico sistema per tirare a campare li ha rovinati - Erano disoccupati

Un giovane di vent'anni, tale Ornello Taglia, abitante alla Borgata Gordiani, è stato gravemente ferito ieri mattina con un colpo di pistola da una guardia notturna. Il fatto è accaduto in via del Pigneto, al Casilino.

Ecco come si sono svolti i fatti. Alle ore 3 circa, l'agente di vigilanza notturna Alessandro Rossi, di 56 anni, mentre eseguiva il suo giro di ispezione in via Torpignattara, fermava la sua attenzione su due giovani che passavano su un treciclo vuoto. Fermati e interrogati, i due rispondevano: « Siamo operai e andiamo a lavorare a Monteverde ».

Alle 5,10, però, in via del Pigneto, egli si imbatteva nuovamente nei due giovani. Questa volta il triciclo aveva il portabagagli pieno di grossi rottami di ferro, tra i quali lunghe e pesanti sbarre e una branda. Da dove era uscito tutto quel materiale? Certo da qualche cantiere dei dintorni, ha pensato il Rossi e subito, rivolto ai due: « Ma che diavolo fate — ha esclamato —, dove avete presa la roba? Chi siete? Fatemi vedere i documenti ».

I due giovani avevano risposto che li avevano lasciati a casa, poi hanno tentato di svignarsela. La guardia ha intimato loro l'alt e li ha invitati a seguirlo al commissariato. Allora, con gesto fulmineo, uno dei due afferrato una spranga di ferro e ha cominciato a rotearla minacciosamente. Il Rossi ha fatto un balzo indietro, ha estratto la pistola. Il Taglia è scappato, la guardia ha lasciato partire due colpi, uno dei quali ha raggiunto il fuggiasco. Tornato indietro barcollando, con le vesti imbrattate di sangue, il giovane ha urlato: « Mi ha colpito! ». Poi è stramazzato a terra, svenuto.

Approfittando dell'imbarazzo in cui il Rossi si era venuto a trovare, l'altro giovane è riuscito a darsi alla fuga, ma poco dopo è stato arrestato da un pattuglione del commissariato Casilino, mentre il Taglia veniva trasportato all'ospedale S. Giovanni e ricoverato in osservazione.

Dalle indagini è risultato che i due giovani sono disoccupati che, per guadagnarsi da vivere, hanno intrapreso un piccolo commercio di rottami bellici. Naturalmente, nel procurarsi la merce, non sempre si sono mantenuti nei limiti del lecito, come appunto è accaduto ieri notte, con conseguenze che avrebbero potuto essere ancora più gravi.

Si avvelena disperata perchè la madre è morta

Un pietoso tentativo di suicidio è stato messo in atto ieri dalla trentacinquenne Valentina Ciocci, abitante in via Cesare Baronio 44, la quale, presa da grande sconforto per la recente perdita di sua madre, si è avvelenata. La sventurata, verso le 20,30, si ritirava nella sua stanza e ingeriva una forte quantità di pastiglie « Bellargal ». Più tardi la sorella Silvana la rinveniva adagiata sul letto, priva di sensi e, visto inutile ogni tentativo di rianimarla, la trasportava, con l'aiuto di un vicino di casa, all'ospedale S. Giovanni, dove è stata ricoverata in osservazione.

Si ferisce a un occhio per giocare ai « botti »

Un giuoco pericoloso ha ieri provocato il ferimento ad un occhio del sedicenne Dante Lucci, abitante a Monterotondo. Recatosi a trovare un amico, tal Nino De Carlo, il Lucci recava con sè un po' di polvere di clorato di potassio, mescolata con zolfo. Doveva servire a fare i « botti ». Infatti, i « botti » sono pienamente riusciti, ma gli scoppi hanno fatto saltare alcune pietre, una delle quali ha colpito all'occhio destro il Lucci, ferendolo gravemente. Il padre lo ha trasportatoto alla clinica oculistica del Policlinico.

Fulminato da sincope in mezzo a P. Vittorio

Il barbiere Oreste Javarone, di 66 anni, abitante in piazza Lotario 6, è morto ieri improvvisamente, mentre attraversava piazza Vittorio. Erano circa le 10,40, quando il poveretto si accasciava al suolo su un marciapiede, colto da un malore improvviso. Soccorso da alcuni passanti, veniva trasportato all'ospedale S. Giovanni, dove però giungeva cadavera. Un'altra morte fulminea si deve registrare nella giornata di ieri. Si tratta della settantasettenne Luisa Pimpinelli, abitante in via della Scala 94, deceduta alle 16,30 all'ospedale S. Spirito, dove era stata trasportata pochi minuti prima da un'ambulanza della Croce Rossa. La figlia adottiva della Pimpinelli, Paola, ha dichiarato che la poveretta soffriva di scompenso cardiaco.

Infermiera intossicata dall'acido muriatico

Mentre lavava con l'acido muriatico le latrine di un padiglione del Policlinico, l'infermiera Fulvia Di Luca, abitante in via Fregene 8, è rimasta intossicata dalle esalazioni ed è svenuta. Raccolta dalle compagne di lavoro e subito portata al pronto soccorso, si è rapidamente ripresa. Il medico le ha assegnato tre giorni di riposo.

PER DIFENDERE LE ZONE VERDI

Il Comune deve aumentare l'organico dei giardinieri

Già da tempo i dipendenti comunali avevano svolto un'azione per ottenere che il Comune gestisse direttamente, attraverso il « Servizio Giardini », la manutenzione dei giardini e delle zone alberate, lavori che erano dati in appalto a varie ditte.

In questi giorni, finalmente, il Comune assumerà in proprio tale gestione. Però, data l'attuale gravissima insufficienza di personale presso il « Servizio Giardini », conseguenza della politica di appalti finora seguita, è urgente che il Comune provveda a mantenere in servizio i 260 lavoratori che finora curavano i giardini comunali per conto delle ditte appaltatrici. L'urgenza di questo provvedimento è dimostrata dalla richiesta dello stesso direttore del « Servizio Giardini » che, in previsione della cessazione del regime di appalti, ha già da tempo avanzato la richiesta per farsi assegnare 300 lavoratori.

Nel quadro di questa situazione, tutti i lavoratori delle ditte appaltatrici uscenti, si sono riuniti presso la Camera del Lavoro e, dopo un'ampia relazione del Segretario del Sindacato e del Segretario della Commissione Interna, hanno votato un ordine del giorno in cui, dopo aver considerato che l'amministrazione comunale può risolvere la deficienza di mano d'opera nella ripartizione giardini, si chiede che, in base alla deliberazione che prevede la prestazione di lavoro straordinaria con l'assunzione di tre mesi in tre mesi, venga data la possibilità a tutti i 260 lavoratori di continuare ad effettuare il loro lavoro.

PER UN FORTE PARTITO COMUNISTA

Circa duemila nuovi compagni in onore del Comitato Centrale

Lunedì ha inizio la « Settimana delle ragazze »

A pochi giorni dalla riunione del Comitato Centrale si sviluppa ogni giorno di più l'attività dei comunisti romani per il tesseramento ed il reclutamento. Tutte le sezioni vorrebbero, infatti, annunciare per quella occasione al compagno Togliatti di aver portato a termine la campagna e tutte sono quindi al lavoro con uno slancio ed un entusiasmo ammirevoli, che sta dando grandi risultati non solo nel tesseramento, ma anche e soprattutto nel reclutamento; alla data di ieri, infatti, gli uomini e le donne che per la prima volta hanno chiesto di entrare a far parte del P.C.I. ascenderanno a 1808.

E' ancora all'ordine del giorno la sezione di Velletri che ha raggiunto i 100 reclutati, oltre ad Olevano — dove sono entrati nel Partito 10 nuovi compagni provenienti dalle ACLI — e a S. Lorenzo, la cua terza cellula ha reclutato 17 nuovi iscritti.

Così cittadini di ogni ceto sociale, proprio in vista delle elezioni amministrative, intendono rafforzare il Partito del popolo perchè le liste del popolo siano vittoriose!

Un notevole movimento si nota frattanto nella classifica delle sezioni per il tesseramento. Tra le piccole sezioni Macere — in testa il 31 dicembre — è stata sopravanzata da Ienne che ha raggiunto il 300 %, da Sacrofano con il 167 %, da Marano Equo con il 133 %. Tra le sezioni più grandi, invece, è sempre Mazzini che conduce con il 96 % mentre si fanno notare per i risultati raggiunti: Civitavecchia (14 maggio) con il 95 %), Genzano I con l'87 %, Colonna con l'85 %, Campitelli (83 %), Esquilino (82 %), Quarticciolo (82 %), Ponte Mammolo (81 %), Gianicolense e Subiaco (80 per cento).

Nella F.G.C.I. si annuncia dal 7 al 13 gennaio la « settimana delle ragazze » durante la quale tutti i giovani si sono impegnati con feste, serate della gioventù, ed una vasta gamma di molteplici iniziative a fare uno sforzo decisivo in direzione del tesseramento e del reclutamento appunto delle ragazze romane. Tra i risultati delle sezioni giovanili da segnalare quelli di Casalmorena (130 per cento), Acilia (165 %), Gianicolense (107 %), Villa Certosa (101 %), Mazzini (88 %), Nomentano (88 %), Universitari (87 %) oltre alle sezioni ragazze di S. Saba (124 %), Torpignattara (118 %), S. Lorenzo (100 per cento), Villa Certosa (88 %).

All'ultim'ora apprendiamo che la giornata di ieri è stata particolarmente notevole anche per il ritiro dei bollini per quanto riguarda il Partito: 5000 bollini ritirati è il bilancio della giornata; Trastevere è la sezione che più ha contribuito a far raggiungere tale risultato con 1390 bollini ritirati.

Ieri i netturbini comunali hanno tenuto alla Sezione Monti una riuscita festa del tesseramento.

Commerciante romano ferito in un incidente a Torino

Ci telefonano da Torino che ieri sera, verso le ore 22, una « 1400 » fuori serie targata Roma 154788, pilotata dal commerciante Aurelio Camponi, abitante in via Angelo Emo 15, con a bordo la signorina Claudia De Mattei, ventiseienne, residente a Torino, ha sbandato ed è uscita di strada nei pressi di Rivalle, andando a fracassarsi contro un palo. Nell'incidente sia il Camponi, sia la De Mattei sono rimasti feriti. Soccorsi da alcuni passanti, sono stati ricoverati in osservazione

IL PROCESSO ALLA « BANDA DELLA RIVIERA »

Chiesta la pena di nove anni per i "rapinatori„ di Mercurio

Tra gli imputati figurano due agenti e un vicebrigadiere di P.S.

Si è svolto ieri, dinanzi alla II Sezione della Corte d'Assise (Pres. Amario, P.M. Corrias) il processo a carico della « banda della Riviera », i cui componenti sono accusati di sequestro di persona a scopo di estorsione.

Il « sequestrato » — e quindi parte lesa in questo processo — è quel famoso Benedetto Mercurio, il quale truffò ben 165 milioni allo Stato (era impiegato al Ministero del Tesoro). Dopo il colpo il Mercurio fuggì, dirigendosi verso la Riviera Ligure, con l'intenzione di espatriare in Francia e fu durante tale viaggio che, a S. Remo, incontrò il capo della « banda della Riviera », il francese Jacques Albertot, il quale, facendogli intravvedere la possibilità di un ottimo investimento, lo truffò a sua volta di cinque milioni di lire.

curio, con la complicità degli altri

Come se non bastasse, l'Albertot organizzò il « rapimento » del Mercurio, componenti della banda: Marco Gatti, Giovanni Zanaglia, l'ex agente di P.S. Antonio Deliperi, gli agenti della Questura di Genova Guido Pisciottaro, Rinaldo Corazza e il vicebrigadiere Antonio Estatico. Furono gli agenti (i falsi agenti) che « arrestarono » il Mercurio a S. Remo e lo condussero a Genova, ma, invece di tradurlo in Questura, com'egli si aspettava, lo portarono in casa del Gatti e gli fecero sborsare otto milioni di lire per rimetterlo in libertà.

Durante l'istruttoria del processo Mercurio saltò fuori però la storia della « banda della Riviera » e della sua losca attività e vennero così identificati e arrestati tutti i componenti, ad eccezione dell'Albertot che è tuttora latitante. Sotto l'accusa di ricettazione furono anche arrestati Isabella Migliardi, Rosaria Fiorio, Michele Castronuovo e Jone Chiozzi, tutti comparsi ieri dinanzi all'Assise. Venne fuori, inoltre, il nome del maresciallo Tuscano, della Squadra Mobile di Genova, accusato di essersi lasciato corrompere per coprire le malefatte della banda, ma, durante l'istruttoria, il Tuscano è stato assolto da tale accusa.

Nell'udienza di ieri il P.M. Corrias, al termine della sua requisitoria, ha chiesto, con l'affermazione della responsabilità di tutti gli imputati per il reato di sequestro di persona, le seguenti pene: per l'Albertot 9 anni e 6 mesi di reclusione, più un anno per truffa; per Gatti, Deliperi, Pisciottaro, Corazza, Estatico e Zanaglia 9 anni e 6 mesi per concorso in sequestro di persona; per Migliardi, Fiorio, Castronuovo e Chiozzi, un anno per ricettazione.

Un impegno dei tranvieri per la «Solidarietà democratica»

Nel quadro delle iniziative scaturite per sostenere la « *Solidarietà democratica* » — l'organismo che cura la difesa legale e l'assistenza materiale ai cittadini colpiti dalla politica di repressione poliziesca instaurata dall'attuale governo — s'inserisce quella veramente ottima deliberata ieri dagli attivisti sindacali degli autoferrotranvieri. Infatti in una riunione tenuta alla C.d.L., e dopo ampia discussione, gli attivisti hanno deciso di promuovere in tutti i luoghi di lavoro e in maniera stabile una larga azione di appoggio all'attività della « Solidarietà democratica » Sono previste per i prossimi giorni analoghe riunioni delle altre categorie.

Osservatorio

Del G. C. Vigorelli e del "non toccare„

Una querela per diffamazione contro Giancarlo Vigorelli, direttore del quotidiano « Il Momento », è stata sporta alla Procura della Repubblica dall'avv. Gino Sotis, per conto della nota attrice di prosa Anna Brandimarte.

La querela trae origine da un lungo corsivo, pubblicato dal « Momento » del 31 dicembre scorso, sotto il titolo « Non si tocca il Presepe vivente », nel quale si attaccava violentemente una iniziativa artistica della Brandimarte, mirante a dare forma artistica ad una tradizionale sacra rappresentazione che ogni anno si tiene nel paese di Rivisondoli, in Abruzzo. Nel corsivo, non firmato, l'iniziativa dell'attrice era definita « imposizione palese o subdola, su un paese debole e indifeso, di uno spettacolo teatrale in luogo d'una manifestazione tradizionale ».

Secondo il giornale, la Brandimarte « mira a trasformare il Presepe vivente di Ririsondoli, genuina espressione della più semplice e pura anima montanara, in uno spettacolo di arte con il concorso di dive, divi e ballerine ».

Dopo aver alluso vagamente a pretese « sollecitazioni e pressioni » cui si sarebbe piegato l'Ente provinciale del Turismo dell'Aquila, il corsivo si chiudeva così: « *Ai profanatori ed a chi li sorregge, cercando di tirar fuori la castagna dal fuoco con lo zampino del gatto, diciamo e ripeteremo con un crescendo sinfonico: giù le mani!* ».

L'attrice ha creduto di ravvisare nelle espressioni del giornale la palese intenzione di danneggiarla materialmente e soprattutto moralmente e perciò ha sporto querela contro il direttore responsabile e probabile estensore dell'articolo. E' noto infatti che il Vigorelli è solito intitolare i propri corsivi con la frase « non si tocca ». Basta ricordare quello « I bambini non si toccano »...

ANCORA UNA VITTIMA DEL LAVORO

Un operaio muore sepolto da una frana in una cava

Una raccapricciante sciagura si è verificata nelle prime ore di ieri mattina in una delle cave di pozzolana che sorgono nelle immediate vicinanze di Roma. Mentre l'operaio Francesco Cirelli, verso le 9, era intento a svolgere il suo lavoro nella cava « Casali », presso Aprilia, veniva investito e sepolto da una massa di tufo improvvisamente franata.

Subito accorsi, i compagni di lavoro con non pochi sforzi riuscivano a liberare il Cirelli.

Appena dissotterrato, si provvedeva a portarlo prontamente con una macchina di passaggio targata MT 4689 all'ospedale di S. Giovanni, a Roma. Ma l'operaio, arrivato vivo all'ospedale, vi decedeva poco dopo e precisamente alle ore 11 e mezza, malgrado che i sanitari dell'ospedale avessero fatto del tutto per poter salvare il disgraziato.

E ancora vivo l'eco di quella frana di alcuni giorni fa in cui un altro operaio trovò la morte, mentre un secondo rimase gravemente ferito. Il doloroso e impressionante susseguirsi di sciagure mortali, alle quali vite operaie vengono stroncate, con tragiche conseguenze per le famiglie rimaste senza sostegno, per i figli esposti a tutti i rigori della miseria, costituisce una ennesima denuncia delle inumane condizioni nelle quali sono costrette a lavorare le maestranze della nostra regione, soprattutto nelle industrie estrattiva ed edile. Noi abbiamo più volte messo in luce questa situazione, ma evidentemente il cinismo delle autorità non consente loro di prendere i provvedimenti del caso.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

OSPEDALIERI: [illegible]

COMP. REDATTORI e dirigenti di giornali sind. prov. e nazionali: oggi alle sedici in Federazione.

REFERENTI ELETTORALI delle sez. oggi alle diciotto e trenta in Fed.

COMM. AMMINISTRAZIONE della Fed domani alle diciassette e trenta in Fed

RIUNIONI SINDACALI

ESILI: oggi alle 18 in sede: riunione dei collettori, attivisti e CD. II.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI mandino un compagno a ritirare in Federazione « Noi Donne », « Patriglia », « Il Costruttore ».

CONSULTE POPOLARI

STESERA alle ore 18,30 al viale Aventino 26 con particolare raccomandazione.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 4 gennaio (4-362) S. Libenzio. Il sole sorge alle 8,6 e tramonta alle 16,52.

— Bollettino demografico: Nati: maschi 47, femmine 44, nati morti nessuno, morti maschi 27, femmine 23. Matrimoni trascritti 92.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 1-7,2. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura invariata.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: Concerto diretto da P. Sampietro all'Argentina.

— Cinema: « Cameriera bella presenza offresi » all'Eliseo, Augustus, Diana, Flaminio, Modernissimo e Rialto; « Guardie e ladri » all'Adriano, Galleria e Supercinema; « Filumena Marturano » all'Ambasciatori, Massimo, Modernissimo, Ottaviano e Smeraldo; « Cavalcata d'eroi » all'Arcevia; « Lo scandalo del vestito bianco » all'Ariston e Fiamma; « Bellissima » al Capitol e Corso; « Nata ieri » al Castello; « Signori in carrozza » al Fogliano, Odescalchi e Parioli; « L'uccello del paradiso » all'Iris; « Monsieur Verdoux » al Maestoso; « Eva contro Eva » al Quirinetta e Rivoli.

Conferenze e assemblee

— Il compagno Antonio Pesenti parlerà oggi alle 18 alla sezione Manzo (V. Marsala 64), per iniziativa della cellula del Ministero del Tesoro, sul tema: « Bilancio dello Stato e lotta degli statali ». Seguirà la premiazione dei capigruppo che si sono distinti nel tesseramento, quindi festa danzante ecc.

Circoli del cinema

— Charlie Chaplin: Domenica alle 10,30 al Rialto: « Una libertà » di Gherassimov. I soc. devono versare la seconda quota entro domenica. Nuovi soci L. 1 200.

— Centro Universitario: Oggi alle 17,30 e alle 21 nella saletta di Palazzo Barberini « I due timidi » di Clair.

Richiesta di lavoro

— Un giovane compagno di 22 anni, autista e meccanico e disposto ad accettare occupazioni di altra natura, cerca urgentemente lavoro. Offerte in Segreteria di Redazione

Solidarietà popolare

— A. M. si trova in condizioni disagiatissime e si rivolge alla solidarietà popolare per un aiuto in denaro. Offerte in Segreteria di Redazione.

Lutto

— Il 2 scorso si è spenta la signora Domenica Falessi, moglie del compagno Alfredo Del Vescovo. Nell'annunciare che i funerali avranno luogo oggi alle 10, partendo da via del Navicellari 23 (Ostia Lido), giungano al compagno Del Vescovo le commosse condoglianze della Sezione e dell'Unità.

Due operai travolti dal crollo di un « ponte »

Due operai sono stati travolti ieri pomeriggio, verso le 14,30, dal crollo di una impalcatura nel cantiere della ditta SEM, in via Tripolitania. Per fortuna, delle palanche che li avevano sepolti, i due lavoratori sono stati estratti sani e salvi, benchè coperti di ferite di non grave entità. I nomi dei due sono: Salvatore D'Amico, abitante a Tor Sapienza, e Gavino Serra, abitante in via Caio Mario 6.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Mus. leggera. — 11: Mus. brill. — 11,30: Compl. ritmici — 11,45: Orch. Mantovani — 12,15: Canz. — 13,15: Album music. — 16,30: « Café chantant ». — 17: Orch. Nicelli — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Concerto — 18,15: Trio Carosone — 18,45: Inediti music. — 19,15: Orch. Gallino — 20: Mus. legg. — 20,30: Sport. — 21: Conc. dir. da Dixon — 23,15: Ballo

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Canz. napol — 13: Cantate con noi — 13,30: Quartetto Cetra — 14: Bottega ars. — 14,45: Trio Hert — 15,15: Orch. Filippini — 15,45: Ritmi d'America — 16,15: Parata di orchestre — 17,30: Ballo — 18,30: « Il posto nel mondo » di V. Brocchi — 19,00: Jazz — 19,30: Canz. — 20,30: I segreti di « Scotland Yard » — 22,45: Siparietto — 23: Orch. Angelini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,16: « Elettra », di Sofocle.

STAZIONI ESTERE — Mosca (m. 41,12), ore 19,30, 20,30, 21,30, 22,30 — Oggi in Italia: (m. 31,41, 31,57), ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 278), ore 23,30: Notiziario in italiano.

IMPIEGATI E' GIUNTA LA VOSTRA ORA!

Rivendicazioni salariali? Orario unico od orario spezzato? Gratifiche? Niente di tutto questo! E' giunta per voi l'ora di ridere moltissimo alle avventure di un vostro collega: George Cole, che ne ha passate di tutti i colori nel film **Risate in Paradiso**. Egli è giunto da Londra apposta per assistere alla prima visione del film che avrà luogo sabato ai cinema **Fiamma** e **Ariston**. Sono con lui presenti gli altri principali interpreti del film Beatrice Campbell e Alastair Sim con il regista Mario Zampi.. Recatevi quindi a vedere **Risate in Paradiso**; gli attori in carne ed ossa vi daranno il benvenuto!

LEGGETE *Noi donne*

Scampoli tebro a campomarzio *occasioni in tutti i reparti*

La Radio ha una forza di attrazione che costringe i Vostri Cari a non disertare il focolare domestico

Acquistate oggi stesso una radio presso la ditta

RADIO GARSIA

SINONIMO DI GARANZIA

Via Porta Castello, 24 - Telefono 553.065

MARELLI	L. 23.000	IRRADIO	L. 29.000
PHILIPS	» 23.000	TELEFUNKEN	» 29.000
PHONOLA	» 27.500	UNDA	» 23.800
MAGNADYNE	» 27.000	INCAR	» 23.800

PAGABILI A L. 2.000 MENSILI (senza aumento)

UN ANNO ABBONAMENTO « R. A. I. » GRATUITO

OGGI « PRIMA » D'ECCEZIONE AI CINEMA

CAPITOL e CORSO

Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio. Spettacoli ore: 15,45, 17,50, 20, 22,15. Per i primi tre giorni di programmazione sono vietati tutti gli ingressi di favore